

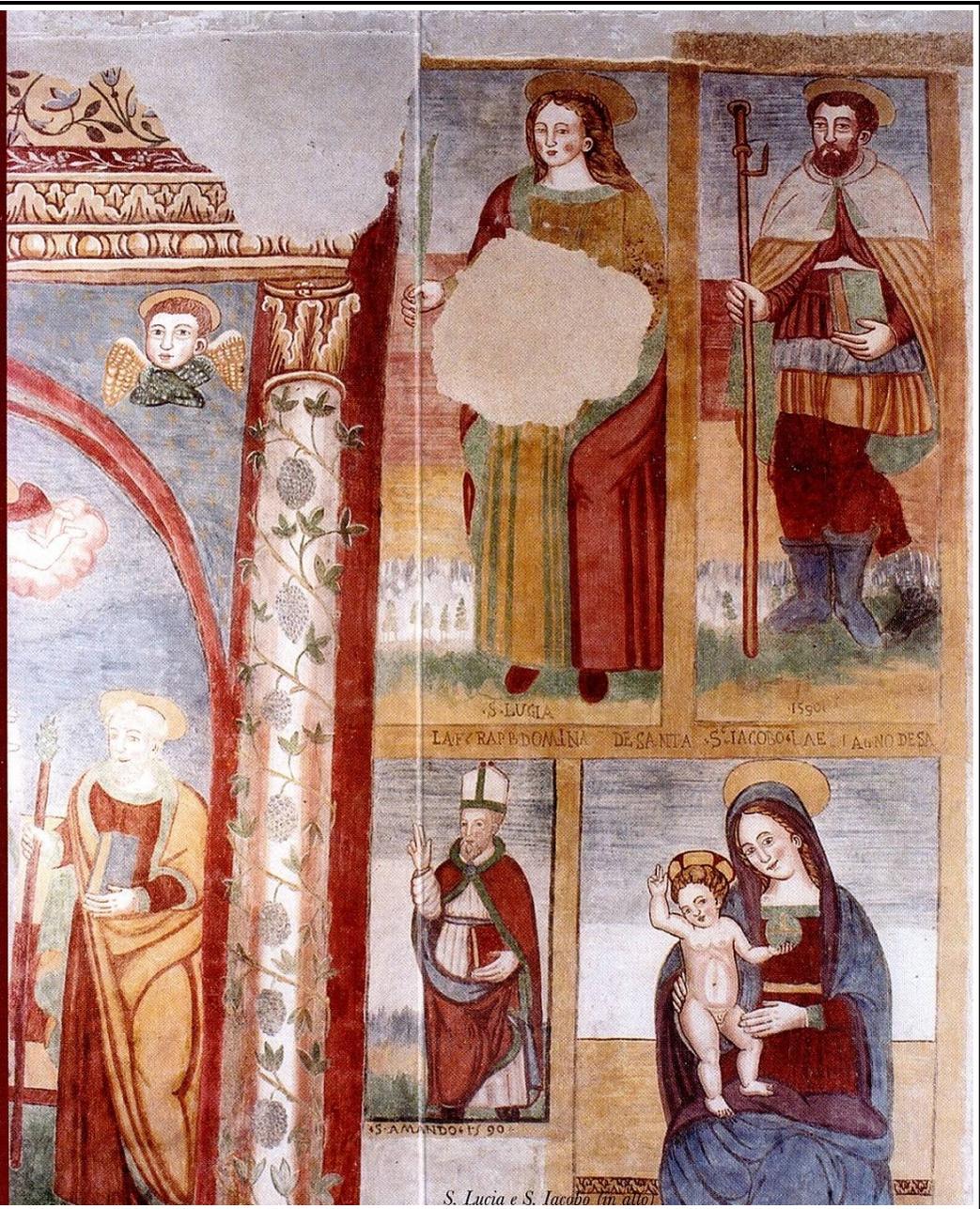
# PIETRASCRIPTA

PRO-LOCO PAGANICO SABINO - VIA SAN GIORGIO 3

AGOSTO 2007

## Restauro degli affreschi della Chiesa di S. Maria dell'Annunciazione

(Paganico 7 ottobre 2006) - Fondazione Varrone - Cassa di Risparmio di Rieti



## SOMMARIO

### In copertina:

Affreschi nella Chiesa  
S. Maria  
dell'Annunciazione

### EDITORIALE

- La nuova Pro- Loco

### CULTURA

- Poesia : Amare  
Radici

### Un paese si racconta (Rubrica)

Le grandi Guerre  
La Moresca – dal  
convegno alla  
rappresentazione

### ATTUALITA'

- Il punto sulle  
manifestazioni
- A Pineta
- Gli impegni futuri
- Un tuffo nel Passato
- La Festa 2007

### NOTIZIE DAL COMUNE

Informazioni, attività,  
lavori programmati,  
appaltati, realizzati,

### SERVIZI

- Servizi pubblici
- Servizi privati

• Periodico di  
proprietà della Pro-  
Loco di Paganico  
Sabino rappre-  
sentata da Danilo  
D'Ignazi in qualità di  
Presidente

• Direttore respon-  
sabile: Clemente  
Dominici.

• Redazione:  
Anastasio Spagnoli,  
Danilo D'ignazi.

• Registrato nel regi-  
stro stampa del  
Tribunale di Rieti al  
n° 4 del 29/3/2000

• Stampato nel mese  
di agosto 2007

# EDITORIALE

## LA NUOVA PRO-LOCO

Come molti di voi sapranno, domenica 23 settembre si terrà il rinnovo del Consiglio Direttivo della Pro-Loco. E' questa l'occasione per entrarne a far parte, per esprimere un voto e per proporre la propria candidatura, al fine di dare all'Associazione il Consiglio Direttivo da cui ci si senta maggiormente rappresentati. Arriviamo all'appuntamento con un nuovo statuto. Ce lo siamo dato per far fronte alle nuove esigenze e per elevare il ruolo sociale della nostra Pro-Loco, aderendo alle disposizioni della legge 383 del 7.11.2000.

La legge si pone come scopo quello di definire i caratteri di un associazionismo diffuso, individuandone traccati ed etiche ed affermando quali debbano essere i loro principi base: assenza di qualsiasi scopo di lucro, assoluta democrazia tra gli associati e trasparenza amministrativa. Vuole infine identificare le associazioni che operano nella comunità con finalità sociali, civili e culturali offrendogli opportunità e vantaggi con evidente ricaduta socio-economica, tra i quali:

accesso a nuove forme di finanziamento; disciplina particolare per attività di intrattenimento per i soci; facoltà riconosciute ai comuni di applicare riduzioni sui contributi comunali (NU, ICI, pubblicità, addizionali); accesso a crediti agevolati; accesso gratuito alla trasmissione di messaggi di utilità sociale; accesso favorito ai fondi del Fondo Sociale Europeo; possibilità di stipulare convenzioni con Stato, Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali; utilizzazione temporanea di strutture pubbliche a titolo gratuito; ottenimento di licenze temporanee per la somministrazione di alimenti e bevande in deroga; esercizio di attività turistiche per i propri associati; comodato gratuito di beni mobili ed immobili dello Stato, Regioni, delle Province e dei Comuni; finanziamenti agevolati per la costruzione, recupero, restauro, adattamento, adeguamento e straordinaria manutenzione di strutture, edifici da utilizzare per lo svolgimento delle attività istituzionali; etc...

Uno strumento giuridico fondamentale nell'ambito del terzo settore, in quanto finalmente lo Stato riconosce e carica di un pregnante significato sociale l'associazionismo volontaristico.

Le Pro Loco rientrano a pieno titolo in tale ambito di promozione sociale in forza dell'alto valore sociale che esprimono nella promozione del territorio e dell'impegno continuo profuso per la valorizzazione della località in tutte le sue forme.

Sono convinto che con tali strumenti la nostra associazione possa dare ancora molto al nostro paese ed alla sua gente.

Se siete quindi interessati a far parte del Consiglio Direttivo e a presentare una vs. candidatura alle prossime elezioni, dovetevi necessariamente iscrivervi all'associazione entro il 23 agosto prossimo, mentre se volete soltanto scegliere i vs. candidati migliori e partecipare all'Assemblea per le elezioni, avete tempo per tesserarvi fino al giorno 23 settembre. Il nuovo Consiglio Direttivo troverà una associazione sana, economicamente autonoma, con un patrimonio di attrezzature e dotazioni considerevole e con un bagaglio di esperienze notevole. Dovrà solo imprimere quella svolta, che tanto abbiamo cercato in questi ultimi anni, capace di creare maggiore coinvolgimento e partecipazione e di stimolare, in collaborazione con Enti e operatori economici locali, quella tanto attesa ripresa dell'attività turistica. In questi luoghi la presenza di una Pro-Loco di livello assume un'importanza notevole e può offrire nuove opportunità di crescita al paese.

Il volontario che vi aderisce è un generoso, si adopera per "fare gruppo" e predilige il gioco di squadra, presentando con forza le proprie idee e rispettando quelle degli altri, ma soprattutto è pronto ad accogliere sempre nuovi ingressi e partecipazioni - favorendo soprattutto quelle giovanili - specialmente quando diventano determinanti per la crescita dell'Associazione stessa e del paese.

Questo volontario lo invito a partecipare, ad arricchire, migliorare e rinnovare, con le sue idee e le sue esperienze, il nostro operato.

La nuova Pro-Loco, sarà in grado di superare la naturale diffidenza dei Paganichesi, sarà in grado di enfatizzare le potenzialità della nostra gente e del nostro patrimonio, sarà in grado di supportare l'amministrazione in progetti sociali di pubblica utilità e sarà particolarmente presente nel periodo invernale. Inoltre, migliorerà il suo operato nelle attività tradizionalmente svolte con capacità e tenacia in questi anni di vita e sarà un forte collante sociale.

Questo è quello che ho sperato e per cui ho lavorato in questi ultimi anni; mi auguro possa realizzarsi a breve.

Una nuova Pro-Loco che unisca chi l'ha mantenuta in vita in questi anni e chi vorrebbe entrarne a far parte. Una nuova Pro-Loco che mi auguro possa esprimere anche un nuovo Presidente, che sicuramente potrà avvalersi della piena collaborazione di quello attuale.

Danilo D'Ignazi

## L'ANGOLO DELLA POESIA



### AMARE RADICI

S'adagia Paganico  
Sul fianco del Cervia  
All'ombra dei pini  
Che ornano il monte.

Dalla via romana  
Il tortuoso sentiero  
È il solo che scende  
È il solo che sale.

È il solo che porta  
Tra vicoli e case  
Gelosi custodi  
Di tempi lontani

È il solo che mostra  
A chi riesce a capire  
Fierezza e fatiche  
Di gente che fu.

Chiunque conservi  
Quell'antica fierezza  
Paziente e tenace  
Ne cerca il passato.

Ne cerca il passato  
Per averlo e donarlo  
Perché non si perda  
Come legna bruciata.

Ne cerca il passato  
Perché vuol sapere  
Quello che c'era  
Quando lui non c'era.

Aprile 2007  
Anastasio Spagnoli  
Mario Quintieri

### COMUNICATO

La rubrica "UN PAESE SI RACCONTA" avrà modo di riproporre l'argomento "LE GRANDI GUERRE" nel prossimo numero.

La Redazione

### ERRATA CORRIGE

Nell'articolo del precedente numero del dicembre 2005, stessa rubrica, si cita erroneamente Onori Giovannino; trattasi invece di Di Clemente Giovannino da tutti conosciuto come "Derpelo".



## LA MORESCA – dal Convegno alla Rappresentazione

Dagli atti della Tavola rotonda tenutasi a Paganico Sabino il 30 dicembre 2006 dal titolo: "La Moresca e le danze armate nella provincia Sabina".  
Intervento di Anastasio Spagnoli autore del libro "La Moresca di Paganico Sabino".

### UN LUNGO VIAGGIO...

Solo per un attimo desidero riandar con la mente e con le parole all'intervista che Marinelli fece al nostro compaesano Di Clemente Alemanno nell'ormai lontano 1978. Cito testualmente:

"Il testo scritto io lo detti al figlio di Attilio, al maestro du o tre anni fa. Avéanu promesso che la réfacéanu po, pé questiùni 'e scòla...

Avéanu promesso de falla a carnevale, invece po, era periodo de scòla e allora non la réfeceru". L'autore ricorderà sicuramente dell'intervista ad Alemanno; quello che presumibilmente ignora, è che quel ragazzo a cui si fa riferimento è il sottoscritto, che già nel 1975 assieme ad alcuni suoi amici, si recò un pomeriggio d'estate in casa dell'intervistato il quale, proprio in quel momento stava scartocciando un mucchio di granturco. L'anziano contadino, tra foglie e steli secchi declamò una cosa mai da me udita prima di allora: la Moresca appunto. Io non lo sapevo ancora, ma gli avvenimenti di quel giorno influenzarono in maniera indelebile il resto della mia vita. La sera poi, parlandone in casa, scoprii che mio padre, in una Moresca antecedente al 2° Conflitto Mondiale era stato Ambasciatore e che Ambasciatore! Non starò a dirvi le volte che ho udito dalla sua bocca l'intera partitura. Ho inteso raccontare questo episodio perché fotografa benissimo quel trapasso epocale che noi ragazzi inconsapevolmente avvertimmo e ora che ci penso, mi coglie un senso di sbigottimento alla vista del repentino mutamento sociale ed uno scoramento per l'inadeguatezza delle azioni intraprese per fronteggiare un evento a cui eravamo evidentemente impreparati; in questo mi sento di condividere pienamente quanto affermato da Longanesi, nelle pagine di un quotidiano mezzo secolo fa e cioè che;

- L'Italia del dopoguerra, perdendo la miseria con il boom economico, avrebbe perduto la sua essenza, la sua autenticità e perdendo il mondo contadino avrebbe perso la sua identità e diversità.

Questo è quello che è capitato a noi ed è già un mezzo miracolo se nell'indifferenza più totale di quegli anni, sia stato possibile conservare qualcosa della nostra storia. Ora, da un po' di tempo a questa parte riscontriamo invece nel nostro paese, una ritrovata attenzione verso alcuni aspetti del passato che rappresentano il fondamento della nostra identità culturale. Un'eredità necessaria e preziosa senza la quale non avremo futuro perché privi di storia. A tal proposito mi vengono in mente alcune iniziative che si sono concretizzate negli

continua a pag. 4

segue da pagina 3

anni appena trascorsi: penso ad esempio alle Mostre fotografiche realizzate utilizzando immagini risalenti ai primi decenni del novecento, oppure all'impegno profuso sul Periodico della Pro-Loce dove compaiono interessanti monografie sui vari aspetti della civiltà contadina; ed ancora, mi viene in mente il Censimento dei Beni Storici ed Artistici presenti nel nostro territorio. Sono tutte tappe, momenti significativi di un processo di riscoperta teso a valorizzare le radici e la storia del paese. E' in questo filone di recupero delle tradizioni che s'inserisce la realizzazione del libro sulla Moresca di Paganico che ci accingiamo a presentare. Un bisogno che scaturisce prima di tutto da un dovere morale che precede l'esigenza editoriale la quale invece, è successiva e nasce e trova una sua giustificazione d'essere, proprio dall'urgenza, non più rimandabile, di fissare per sempre il testo e consegnarlo quindi, nella sua integrità, alle generazioni future.

L'aspetto morale invece, sollecita a riflettere sulle cose che non ci sono più e che ancora per un poco possiamo ricordare, e su quelle che invece ancora ci sono e che trascuriamo.

Questo bisogno intimo di non vanificare un'eredità preziosa, fonda la sua speranza sulla possibilità concreta di ricostruire, attraverso il recupero di riti e tradizioni, un minimo di tessuto relazionale senza il quale non si va da nessuna parte, non si è più una comunità.

Oggi Paganico vive una giornata davvero speciale: il legame profondo che ci lega con questa Danza Armata ha impedito di fatto ch'essa scomparisse e non credo di esagerare quando affermo che tutte le persone che oggi sono qui, sognavano da tempo che si concretizzasse questa possibilità.

Guardate i volti dei "morescanti" nelle foto recuperate: traspare dai loro visi compresi nella parte, l'intima soddisfazione di partecipare ad un evento grandioso e la gioia di esserci comunque. Non si spiega altrimenti come mai tutti conoscessero le parti di tutti e come mai, dopo cinquant'anni dall'ultima esibizione, pur in assenza del testo, la maggior parte della popolazione è ancora in grado di declamare i brani di maggior impatto emotivo. Un grazie a quegli antichi cantori che, immedesimandosi nelle parti, resero immortali quelle battute perpetuandone nella memoria il ricordo. Il testo che riporta il libro è quello riferibile all'ultima rappresentazione avvenuta nel 1956. Esso ha sicuramente subito nel tempo delle mutilazioni, la presenza poi di aggiunte e modifiche varie, hanno finito per stravolgerlo, adattandolo di volta in volta alla realtà sociale del tempo. Trattasi infatti di un testo che pur mantenendo intatta la sua forza emotiva, nasconde nelle sue pieghe nuovi simbolismi e si avvertono i mutamenti sociali frutto di stagioni cariche di tensioni e di contraddizioni.

Ma anche se così fosse e certamente lo è, ora è qui e per sempre. Paganico torna perciò a riunirsi idealmente, (e poi neanche tanto perché vedo qui, graditissimi ospiti, molti amici convenuti per l'occasione da alcuni paesi del reatino), con quei rituali carnevaleschi simili, che si svolgevano e ancora si svolgono in alcune parti della nostra provincia. Mi riferisco alla Moresca di Contigliano, agli Zanni del Cicolano ed alla rappresentazione dei Mesi ad Antrodoto. In essi ritroviamo i medesimi elementi caratterizzanti: il mascheramento, la lotta come contrapposizione tra il bene ed il male, la danza rumorosa. Risulterà sicuramente molto stimolante e motivo di arricchimento, ascoltare le loro esperienze sul campo, conoscere per quello che può servire, le difficoltà e gli ostacoli che dovranno superare. Il nostro è un percorso appena avviato dove la presenza fondamentale del testo è comunque il primo tassello di un mosaico ancora tutto da realizzare. Non sarà e non potrà essere un libro a ridarci quella Moresca con le sue giuste atmosfere e non potrà essere solo un libro a ridargli soprattutto vita. Ma come le generazioni passate sepperò ammantarla di un velo di mistero e di credibilità, così dovremo fare anche noi, Non sarà facile ricreare le giuste motivazioni, le necessarie attese. Per evitare che il tutto si risolva in una inutile parodia di sé stessa, la Moresca potrà tornare a rivivere solo se sapremo ancorarla ad un approdo sicuro e questo può essere ricercato solo andando a riscoprire le nostre radici. Per concludere, mi preme ringraziare ufficialmente il nostro sindaco Clemente Dominici che ha voluto fortemente impegnarsi al recupero di uno degli aspetti più salienti delle nostre tradizioni.

Saluto tutte le autorità convenute per l'occasione e che sapranno dare, attraverso le loro personali esperienze e la loro professionalità, un contributo sicuramente originale e positivo al Convegno. Infine un ringraziamento speciale va a tutta la popolazione di Paganico, sia a quella presente oggi, sia, ed è la maggioranza, a quella nel corso di questi decenni ha donato generosamente com'è loro costume e compatibilmente con la brillantezza della memoria che spesso veniva meno, stille di saggezza contadina e delle nostre tradizioni più autentiche.

Anastasio Spagnoli



## IL PUNTO SULLE MANIFESTAZIONI

Eravamo rimasti alle manifestazioni del Natale 2005. Un periodo nel quale non siamo riusciti a fare molto; alcune proiezioni cinematografiche poco seguite, in un paese poco frequentato.

Purtroppo poi anche il Concerto di Natale non è stato eseguito e la "Pasquarella" (5 gennaio 2006) è saltata per mancanza di partecipazione. Subito dopo, la festa dei 15 anni si è svolta con poco entusiasmo. Un periodo veramente negativo per la nostra associazione, che si è protratto per qualche mese all'insegna di un ridimensionamento costante. Dopo la bella parentesi dell'escursione sul Navegna, svolta in una giornata splendida e con un gradevolissimo piccolo gruppo di partecipanti, è arrivati il Primo Maggio 2006. A mio parere un disastro.

Per l'indisponibilità dei locali del Centro Diurno e per mancanza di soluzioni alternative è saltato il 16° Calennemaju Paganichese. Una battuta d'arresto che ci ha fatto riflettere. La sedicesima sagra delle "Sagne Strasciate" invece è stata frequentatissima, non ce lo aspettavamo, ci ha dato nuova spinta e da lì siamo ripartiti. La festa del 2006 (5 giornate dal 17 al 22 agosto), con l'introduzione di alcune piccole novità all'insegna dell'aggregazione, ha riscosso notevole partecipazione. Si può fare molto di più ma bisogna lavorarci durante l'inverno. Il recupero delle tradizioni, la socializzazione e la gestione degli spettacoli richiedono un grosso impegno. Serve maggiore partecipazione. Alla VII<sup>a</sup> edizione della castagnata, nonostante il brutto tempo, c'era davvero tanta gente. Abbiamo arrostito quasi 3 quintali di castagne e ne abbiamo venduti 2 con tante richieste inevase. Stiamo facendo passi da gigante e ci stiamo avvicinando alle partecipazioni del 1° Maggio e di Luglio. Poi un Natale 2006 in "sordina" – abbiamo ancora molti locali pubblici indisponibili per ospitare manifestazioni invernali. A parte l'iniziativa della "Moresca", in cui abbiamo dato solo supporto all'Amministrazione Comunale e all'autore, non abbiamo potuto fare altro.

L'anno nuovo invece (il 2007) è partito un po' meglio; pochissimi stoici partecipanti hanno riproposto la tradizionale "Pasquarella" ed altrettanto pochi ragazzi hanno mantenuto vivo l'interesse per le escursioni. Queste ultime, sono manifestazioni da rivedere in un contesto più allargato ed in collaborazione con altre Pro-Loco. Ci sono già contatti con i ragazzi, molto attivi, della Pro-Loco di Ascrea. Sarebbe un peccato abbandonare ancor di più il territorio, tra l'altro sconosciuto alle nuove generazioni.

Il Primo Maggio 2007 è stata una bella giornata, frequentata anche da persone interessanti ed incuriosite dai luoghi. Questa volta le visite guidate hanno riscosso molto successo. Con alcuni di loro siamo andati a fare a "Calennemaju" alla Mola !!! Il 29 luglio scorso, la XVII sagra delle "Sagne Strasciate" ha messo in bella evidenza l'organizzazione e soprattutto la qualità del pasto. Aspetti sui quali abbiamo lavorato moltissimo ultimamente. Non è però tutto merito nostro. La struttura del Centro Diurno ci da opportunità che pochi altri hanno in questa valle. Adesso però dobbiamo lavorare per incrementare le partecipazioni ed almeno avvicinarci a quelle di Ascrea o di Stipes. Siamo nelle condizioni di servire almeno 2/300 persone in più e con gli stessi standard qualitativi. Il paese intero ci deve dare una mano!!! E' sottinteso che vanno anche potenziate tutte le manifestazioni culturali a corredo. Dopo un periodo di stasi, stiamo di nuovo crescendo.

### ALTRI EVENTI

Oltre alla Pro-Loco il paese ha offerto nuovi spunti di socializzazione. Nell'agosto 2006 si è tenuta a San Giorgio la prima festa dei Cacciatori che ha trovato positive conferme nella frequentatissima seconda edizione svoltasi il 12 agosto scorso. Nella primavera di quest'anno, le signore della scuola di ballo, oltre alle lezioni, hanno organizzato delle serate di aggregazione. Per il secondo anno consecutivo nei mesi di luglio ed agosto il bar Next Age organizza gradevoli serate musicali in piazza. Interessante iniziativa che tende a rivitalizzare le serate estive. Continua l'iniziativa dell'associazione "Insieme per la Valle del Turano" che grazie all'aiuto

offerto da Polisportive e Pro-Loco della Valle del Turano è giunta alla terza frequentatissima edizione. Giovanissimi ed Esordienti si sono contrapposti in entusiasmanti sfide. Purtroppo per quest'anno i nostri Under 18, vincitori della prima edizione, non hanno avuto modo di confrontarsi con gli altri paesi per carenza di squadre. Non è un bel segnale. Ci sono pochi ragazzi residenti e altrettanto pochi loro coetanei soggiornano nei nostri borghi. I Giovanissimi hanno portato a casa il premio Fair Play (Samir Adhami). Gli Esordienti invece (Bonanni Flavio, Camerini Francesco, D'Ignazi Valerio, Fratini Andrea, Mattei Alessandro, Pandolfi Alessandro, Orteni Simone, Ranieri Danilo e Siri Lorenzo) sono arrivati per il secondo anno consecutivo in finale, persa però ai supplementari. Per loro il trofeo del miglior portiere (Valerio D'Ignazi) e del miglior realizzatore (Simone Orteni).

Daniilo D'Ignazi

## A PINETA

Si può immaginare Paganico senza la Pineta? Nonostante abbia solo un secolo di vita, è stata e rimarrà sempre un punto fermo nella nostra cartolina del cuore, avendo inciso e influenzato con la sua presenza il percorso formativo di ciascun paganichese. Oggi è ancora là, con i suoi verdi intensi a dominare e sovrastare Paganico dall'alto di ardite guglie aghiformi. Il suo fascino è ancora intatto e se torniamo lassù a ripercorrere sentieri un tempo a noi sì familiari, rivivremo magiche atmosfere che pensavamo d'aver dimenticato. Ecco allora che i ricordi e le percezioni si accavallano e ci rimandano a momenti unici di pura poesia: come scordare il grande ed improvviso silenzio che, in contrasto con il brusio sottostante della fonte, ci coglieva non appena ci addentravamo tra gli alberi; un silenzio assoluto rotto soltanto dallo stormire lieve delle fronde e dagli aghi spezzati al passaggio! Conservo in tutta la sua interezza lo sgomento che avvertivo, io adolescente, nel ritrovarmi improvvisamente solo, ed il mio cuore nel ricordo ancora sobbalza e non

...continua a pag. 6

segue da pagina 5

dimenticherò le viglie della annuale giornata dedicata alla festa degli alberi, impegnati a reperire rarissimi pezzi di latta per poi realizzare una piccola targa che l'indomani, dopo averci inciso le nostre iniziali, ciascuno scolaro avrebbe apposto sul tronco di alberelli di pino messi poi a dimora. Come si può vedere siamo legati per sempre a questa pineta, cuore pulsante della gioventù paganichese, rifugio segreto, approdo sicuro dove sfogare le nostre fantasie adolescenziali. Si saliva lassù e alla maniera dei "Ragazzi della via Pal", ci allenavamo a diventare adulti. Poi, nel corso di questi ultimi decenni la nostra pineta è stata relegata ai margini della vita sociale del paese finendo per diventarne un corpo estraneo. I più giovani, quelle poche volte che

alzano lo sguardo al cielo, la guardano distrattamente e noi, che un tempo ne facemmo il nostro regno, la osserviamo con un pizzico di nostalgia, ricordando quelle quotidiane scorribande formative, le finte battaglie e le nostre capanne. Ora, nel tentativo di consentire alle nuove generazioni di assaporare, anche solo per un giorno, le suggestioni ed il fascino dell'avventura, immersi in una natura incontaminata come quella che si può trovare nella nostra pineta, abbiamo organizzato una piccola escursione con i bambini presenti in questo periodo a Paganico. Il momento culminante consisterà nella dimostrazione di come si costruisce una capanna.

Anastasio Spagnoli

## UN TUFFO NEL PASSATO

Caprera; spiaggia del Relitto. Nasce qui, tra un tuffo e l'altro in questo azzurro mare che non smette mai di stupirci, l'idea di realizzare al nostro ritorno una Mostra incentrata sugli arnesi e sugli attrezzi in uso nella civiltà contadina. Una mostra che si distinguesse rispetto alle tante che in questo periodo riempiono gli spazi culturali di molti paesi; un obiettivo difficile da raggiungere, tenendo conto che stiamo parlando di uno degli eventi più coinvolgenti ma anche più inflazionati nel panorama delle iniziative locali, tese al recupero degli stili di vita di una società rurale che nel suo pieno fulgore fu in grado di proporre realizzando tecnologie semplici ma straordinariamente efficaci.

Un'esperienza, seppure in forma diversa, fatta già negli anni '90 dai ragazzi di Paganico, che viene ora ulteriormente arricchita da numerosi altri oggetti recuperati per l'occasione e che si avvale anche dell'utilizzo di materiale multimediale.

L'esposizione mostrerà una serie di attrezzi agricoli e di utensili d'uso comune in tutte le case, nonché una varietà molto interessante di arnesi utilizzati dagli artigiani del posto e, ne sono più che certo, il fascino sprigionato dalla visione di simili oggetti frutto dell'ingegno, delle abilità manuali e della sapienza umana, contribuirà a soddisfare la curiosità rinfocolando così il ricordo ai visitatori. Questa mostra si contraddistingue per due aspetti che mi preme sottolineare, tutti e due ugualmente cruciali: uno di ordine organizzativo, l'altro investe la sfera prettamente strutturale.

Infatti, contemporaneamente al percorso visivo, è stato realizzato un DVD che, attraverso la proiezione di foto d'epoca del nostro paese e l'ascolto di canti interpretati da alcune donne di Paganico, propone un suggestivo itinerario della memoria. Un grazie davvero di cuore ai figli ed ai mariti di queste madri e spose che hanno compreso la validità dell'operazione dichiarandosi favorevoli alla divulgazione di queste registrazioni. Alla preparazione di questa mostra e alla realizzazione del DVD hanno lavorato anche tre giovanissime fanciulle che mi piace nominare: Sara (anni 17), Elisa (anni 16), Roberta (anni 18). Traspare dalla loro preziosa collaborazione, entusiasmo, passione, voglia di capire che ha contagiato tutti noi facendoci ben sperare per il futuro. Il titolo che abbiamo scelto per l'occasione: "Un tuffo nel passato", non deve trarci in inganno perché è vero che con questa iniziativa si torna a guardare indietro ma lo facciamo con l'occhio dei giovani. Auguri ragazze!

Anastasio Spagnoli

## GLI IMPEGNI FUTURI

Non è questo il momento per proporre nuove iniziative; questo compito spetterà al nuovo Consiglio Direttivo.

Vorrei fare però un cenno alle attività già programmate e che mi piacerebbe vedessero la luce in un prossimo futuro, a prescindere da chi guiderà la Pro-LoCo. Per capire meglio partiamo dal Bilancio dell'ANNO 2006.

Entrate	Uscite	Causale
4.245,53		Ripporto cc
26,24		Ripporto cassa
11.000,00	8.541,49	Attività socio ricreative e folcloristiche (Sagre e Feste)
	433,30	Sport Giovani
	1.207,81	Attività Gestionali
	457,75	Attività Socio-Culturali
580,00		Tesseramento Soci
36,08	133,80	Tenuta Conto Interessi e Commissioni
497,42		Contributi (Comunità Montana)
16.385,27	10.774,15	AVANZO: 5.611,12

Nel 2007 abbiamo subito investito parte dell'avanzo per l'acquisto di attrezzature (set di tavoli e panche). Con parte dei nuovi introiti (quelli relativi alle sagre), pensiamo di completare il "progetto insegne viarie", rivolgere l'attenzione all'arredo urbano e potenziare ulteriormente la disponibilità di attrezzature. Inoltre, non appena completati i lavori della Parrocchiale, ci aspetta l'allestimento, presso la Sala San Nicola che S.E. il Vescovo ci ha promesso in comodato per i prossimi anni, di una mostra permanente riguardante l'arredo liturgico, i materiali della civiltà contadina e le antiche fotografie. Con la Comunità Montana invece c'è da riprendere una interessante iniziativa avviata nel 2006 relativa alla Festa della Montagna.

...continua in ultima pagina.

# NOTIZIE DAL COMUNE

**Approfitto ancora dell'uscita del nuovo numero del giornalino della Pro- Loco, quello di agosto, per fornire alla cittadinanza notizie sull'attività più recente e più immediata dell'Amministrazione.**



Inizio con l'area di S. Giorgio, dove i lavori da tempo programmati sono finalmente finiti: il Centro sociale ristrutturato dalla ditta Valter Bocchi sotto la supervisione dell'arch. Enrico Bonanni è ora una splendida realtà che ci invidiano tutti; l'area attigua al Centro ha ricevuto gli ultimi ritocchi in estetica e sicurezza con l'apporto qualificato degli amici Carlo Polidori, Claudio D'Ignazi, Danilo D'Ignazi, Massimo Mattei, Fabio Fratini: una corsa a tempo di record per consentire la migliore fruibilità delle strutture in occasione della festa delle sagne strasciate di fine luglio.

Grazie a tutti loro, il Centro sociale e l'area al suo servizio è a disposizione della cittadinanza, della Pro-Loco, di altre associazioni tra le quali quella dei cacciatori che giorni fa ha organizzato la seconda festa venatoria con soddisfazione di tutti ed alla quale, come Sindaco, ho avuto il piacere di portare il saluto della cittadinanza.

Manca ora solo l'installazione della nuova centrale termica a servizio del Centro e degli altri uffici pubblici della zona, che verrà effettuata nei prossimi giorni, per completare le opere in essa programmate.

**Sul fronte dei lavori pubblici c'è invece da segnalare un paio:**

• l'imminente appalto per la

ristrutturazione degli impianti sportivi che per la prossima estate daranno ai ragazzi e giovani la possibilità di giocare in un impianto polivalente efficiente e agli anziani quella di usufruire di un campo di bocce richiesto da anni da un gruppo di appassionati;

• la prossima approvazione ed esecuzione dei lavori di risanamento delle abitazioni di parte del Centro storico (corso Umberto, Via della Madonna, Rocca), zona prescelta dalla Regione Lazio a fronte di una indicazione molto più ampia dell'Amministrazione. La somma concessa è di € 395.000.

**Informazioni su altre iniziative dell'Amministrazione:**

• la consultazione dei cittadini, residenti e non, per la predisposizione del prossimo bilancio annuale 2008 del Comune, attraverso lo strumento del c.d. "bilancio partecipato", approvato all'unanimità dal Consiglio comunale il 16.6.2007.

Si tratta di una operazione, affidata al neo assessore Claudio D'Ignazi, con la quale i cittadini potranno avanzare proposte, suggerimenti, idee che saranno molto utili per la futura attività dell'Ente. I dettagli dell'operazione vengono comunicati tramite appositi manifesti; allegate al presente numero le schede questionario che sono in corso di distribuzione nelle programmate assemblee;

• l'imminente invio delle lettere ai proprietari di abitazioni iscritte in catasto alle categorie A5 e A6 e di fabbricati rurali di adeguarsi entro 90 giorni dalla data di ricezione della richiesta a quanto previsto dalle leggi in materia di aggiornamento dei dati catastali. Si tratta di una iniziativa certamente impopolare ma che consentirà di rendere giustizia a chi ha già effettuato tali operazioni e paga correttamente ICI e IRPEF, di mettere ordine nelle "carte catastali" di ognuno, anche per favorire operazioni di compravendita di quegli immobili che rientrano nelle zone di Piano Regolatore Generale, in maniera particolare le ormai famose A7 e A8.

Le comunicazioni ufficiali dei

prossimi giorni fanno peraltro seguito a manifesti pubblici affissi da tempo per invitare i cittadini inadempienti a mettersi in regola spontaneamente;

• la definizione delle aree destinate a loculi cimiteriali e cappelle di famiglia, che consentirà a chi vuole di ottenerne le relative concessioni.

• l'adesione alla campagna di Legambiente "Puliamo il Mondo" che si svolgerà dal 28 al 30 settembre.

Dopo la bella manifestazione dello scorso anno che ha coinvolto tanti ragazzi e genitori cercheremo anche questa volta di passare qualche bel momento insieme.

Mi corre l'obbligo poi di ringraziare pubblicamente il vice sindaco Carlo Polidori e il dipendente Pino Valentini perché, grazie al loro silenzioso ma continuo apporto, non abbiamo avuto problemi di acqua neanche in una stagione particolarmente difficile come questa. Anche in quelle poche ore che, per una serie di circostanze concomitanti, siamo stati senza il prezioso liquido, la loro azione ha consentito di ridurre il disagio al tempo strettamente necessario per effettuare la riparazione del guasto. Un disagio che ci servirà per capire quanto è indispensabile l'acqua alla vita quotidiana di ognuno di noi.

In chiusura, apro il portone per segnalare alla popolazione ed ai genitori dei nostri ragazzi, che avvengono incomprensibili e ripetuti atti vandalici che mi piacerebbe moltissimo arginare insieme a tutti voi. Mi ha molto colpito la mancanza di rispetto per le opere pubbliche realizzate per riqualificare il paese e per favorirne la socializzazione: Mola e Impianto Sportivo.

I vetri ed il portone dell'edificio citato come la caldaia del campo, saranno un costo a carico della collettività, almeno fin quando non si avrà modo di rivalersi sui responsabili.

Adoperiamoci tutti affinché i pochissimi malfattori vengano isolati dalla stragrande maggioranza degli straordinari giovani che abbiamo a Paganico.

IL Sindaco,  
Clemente Dominic

...segue da pagina 6

Poteva essere un'occasione per potenziare e qualificare alcune manifestazioni invernali.

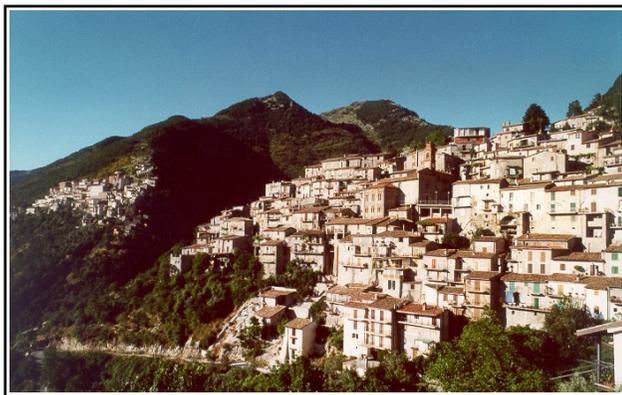
Con la Riserva speriamo invece di riaprire un canale di comunicazione interrotto dai tempi della Presidenza Bonanni.

Rimane infine da sciogliere il nodo del Consorzio delle Pro-Loco.

Ho insistito tanto per metterlo in piedi e per farne comprendere l'importanza ai miei colleghi dei paesi limitrofi, ma a quanto pare non ho avuto molto successo. Siamo praticamente fermi e dopo l'entusiasmo iniziale ha prevalso probabilmente lo scetticismo. Che delusione! Ognuno pensa forse di essere autosufficiente nel proprio "micro-ambito".

Riflettiamo; nell'intera provincia di Rieti, fatta eccezione per pochissime realtà, sono oramai moltissimi i comuni privi di consistenza anagrafica e di conseguenza, sociale. L'aggregazione ed il lavorare insieme diventano quindi una necessità!!!

Daniilo D'Ignazi



## FESTA 2007

Avevamo in mente di realizzare una festa un po' diversa che prevedesse anche momenti culturali, (mostre, teatro ed arte varia) in aggiunta ai tradizionali spettacoli. Il programma era il seguente.

### VENERDI' 17 AGOSTO

- ore 10:00. Una mattina con i bambini (mini escursione alla pineta)
- ore 17:00. Intrattenimenti per Bambini
- ore 21:30. Spettacolo per Bambini "Tata di Owada"

### SABATO 18 AGOSTO

- ore 10:00. I bambini disegnano al Centro Diurno
- ore 10:30. Tornei vari (...anche calcio femminile !!!)
- ore 19:00. Funzione Religiosa
- ore 21:30. Spettacolo musicale "The Guido's Band"

### DOMENICA 19 AGOSTO

- ore 8:30. Colpi scuri e banda musicale di CARSOLI
- ore 11:00. Santa Messa Solenne e Processione
- ore 17:00. Commemorazione Caduti
- ore 18:30. Funzione Religiosa
- ore 21:30. Spettacolo del "Ponentino Trio"
- ore 23:00. Grandioso Spettacolo Pirotecnico
- ore 23:30. Tradizionale ballo delle "Pantasime"

### LUNEDI' 20 AGOSTO

- ore 10:00. Chiusura Tornei
- ore 17:00. Caccia al Tesoro e giochi popolari
- ore 21:30. Spettacolo Teatrale in vernacolo reatino.

Gli appuntamenti programmati sono stati però annullati a seguito dell'evento luttuoso che ha colpito la famiglia Mattei/Laureti, alla quale, insieme all'intero paese, ci uniamo nel dolore. Pertanto, le risorse finanziarie non utilizzate, verranno messe a disposizione per il prossimo anno e temporaneamente depositate in apposito libretto bancario.

Nel fine settimana prossimo (25 e 26 agosto) proporremo comunque le seguenti iniziative socio-culturali:

- Escursione in Pineta con i bambini
- Esposizione oggetti civiltà contadina: "Un tuffo nel Passato"
- Disegno con i bambini (Centro sociale diurno)
- Proiezione Cartoni Animati (Centro Sociale Diurno)

La Redazione

## SERVIZI

### ESERCIZI COMMERCIALI E SERVIZI PRIVATI

#### ➤ DOMINICI EMANUELE

Artigiano Edile - Costruzione e restauro edifici, finiture interne ed esterne. 339/2011436 - 0765/723001

Viale Trieste n° 11- emanuele.dominici@tiscalinet.it

**RISTORANTE LONTERO** 0765/723029

S.P. TURANENSE - (BIVIO PAGANICO)

Specialità ai funghi, al tartufo e pesce di lago. Posti letto per soggiorni.

#### ➤ AZIENDA AGRICOLA BONANNI

Produzione carni biologiche - Via Roma 27 0765 723048

Per informazioni: Tommaso 329 6939060

➤ **BAR NEXT AGE** - 0765/723030

➤ **ATTIVITA' BOSCHIVA** - DI CLEMENTE ENZO  
0765/723023- 0863/995471

➤ **PANIFICIO VALTURANO** - V.le TRIESTE,1,3,5  
0765/723038

### SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

#### ➤ COMUNE DI PAGANICO SABINO - VIA SAN GIORGIO 1

Orario uffici per il pubblico: 10:00-12:00 dal Lunedì al Sabato.

TEL - 0765/723032 FAX - 0765/723033

#### ➤ DISPENSARIO FARMACEUTICO

VIA S GIORGIO 7 - DOTT. Corrado CARAMAGNO

MAR. 12,15 - MERC. 16,30 - VEN. 12,15.

#### ➤ AMBULATORIO MEDICO

VIA S. GIORGIO 9 - DOTT. Giuliano SANESI

LUN. 11,30 - GIO. 15,00.

➤ **AUSL RIETI** (presidio Colle di Tora) TEL - 0765/716004

➤ **LABORATORIO ANALISI** c/o AMBULATORIO MEDICO

1° VENERDI' DEL MESE su appuntamento attraverso gli uffici comunali.

#### ➤ FARMACIA

VIA Turanense - CASTEL DI TORA - tel 0765/716332

➤ **POSTAZ. FISSA AMBULANZA (118)** - Bivio di PAGANICO

CARABINIERI: 0765/723113 Ascrea

FORESTALE: 0765/716229 Colle di Tora

RISERVA NAVEGNA CERVIA : 0765/790139 Varco S.

UFFICIO POSTALE: 0765/723031 Paganico S.

Sito Web ufficiale della Pro- Loco Paganico Sabino: [www.paganicosabino.org](http://www.paganicosabino.org)

E- mail: [proloco@paganicosabino.org](mailto:proloco@paganicosabino.org)